COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

15 Marzo

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



VITTORIA

In ricordo di "patri Calì" che sembrava uscito dalla penna del Guareschi

L'uomo il sacerdote che ha incarnato lo spirito della socialità del Novecento di questa città. Una persona illuminata e di carattere a cui tutti devono qualcosa.

GAETANO BUNETTA pag. XII

POZZALLO

Pozzallo offshore, pubblicato il bando per la variante propedeutica

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

COMISO

Una strada è l'accordo per Morishita ma all'appello mancano 5mila euro

MARIACARMELA TURCHI pag. XI



COMISO

Quattro donne care alla città raccontate durante l'evento di Pro Loco e Club Unesco

Diana cacciatrice, suor Beatrice Giacchenetto, Margherita Margani Nicosia e Anna Romano Assenza sotto i riflettori. Premiati quattro studenti.

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

Spadola fa un passo indietro, arriva Cultrera

Ragusa. Cambio di carte in seno al centrodestra che sembra finalmente avere trovato la quadratura del cerchio Pasquale Spadola, candidato di Fratelli d'Italia, si ritira in buon ordine. Al suo posto ci sarà l'ex presidente Iacp

Botta e risposta sulla nomina del Mudeco tra il pentastellato Firrincieli e il sindaco Cassì



Alla fine il centrodestra, stavolta unito, punta su un altro candidato. Pasquale Spadola, che era stato ritenuto "intoccabile" da Fratelli d'Italia che lo aveva perfino presentato in pompa magna nei giorni scorsi, ritornato a un passo indietro. Al suo posto, il nome che unirà le varie forze in campo della coalizione. Insieme compreso, è l'avvocato Giovanni Cultrera (nella foto), già presidente dell'Iacp di Ragusa. Domani pomeriggio la sua presentazione alla stampa. Intanto, è botta e risposta sulla nuova nomina del Mudeco tra Firrincieli e Cassì.

LAURA CURELLA pag. XI



Tra la spazzatura abbandonata della zona industriale di Vittoria anche alcuni migranti che da tempo vivono nelle catapecchie «Che situazione assurda di disagio. E tutti fanno finta di niente»

NADIA D'AMATO pag. XII

ACATE

La sciarpa finisce tra gli ingranaggi del trapano, 91enne muore strangolato

VALENTINA MACÌ

ACATE. Un 91enne di Acate, Antonino Campo (*nella foto*), ipovedente, è morto strangolato dalla sua sciarpa finita tra gli ingranaggi del trapano elettrico con il quale l'anziano stavano lavorando nello sua casa di via Michele Amari. Una morte tanto atroce quanto assurda per l'uomo, molto conosciuto ad Acate, per la sua affabilità. Antonino Campo era sposato ma, nel momento dell'incidente, era solo a casa. Quando sono stati chiamati i soccorsi per il poveretto non c'è stato nulla da fare. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 ma il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'anziano. Antonino Campo era molto conosciuto ad Acate perché vendeva legna ed era stato uno degli antesignani delle minicar. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa Madre di Acate.



Ragusa. La frazione rurale alle prese con i «problemi tecnici» che sono stati ventilati dal consorzio di bonifica

San Giacomo: l'acqua va e viene, ma i disagi continuano a persistere

LAURA CURELLA

RAGUSA. Una lunga sequela di avvisi all'utenza conferma i forti malumori dei residenti e degli imprenditori di San Giacomo: dallo scorso 6 marzo rimane sospesa l'erogazione dell'acqua corrente. «Per problemi tecnici», si legge sul sito ufficiale del Consorzio di Bonifica 8 di Ragusa, ente che gestisce il servizio idrico nelle contrade tra il capoluogo ibleo ed il territorio di Modica.

Nessuna buona notizia, quindi, per la frazione che continua a fare i conti con una situazione insostenibile, causata dalla ormai cronica carenza di personale e di risorse all'interno del consorzio di competenza regionale. «Continueremo a denunciare che non si può continuare così - ha dichiarato il capogruppo Pd, Mario Chiavola - anche cercando di capire in che cosa consistano questi ulteriori problemi tecnici». Nel frattempo, assicura il consigliere Chiavola, è ancora aperta la raccolta firme per richiedere alla Procura, al prefetto, al Comune, al Consorzio di Bonifica 8, all'Libero Consorzio, alla Regione, all'Asp e all'Arpa «la convocazione urgente di una conferenza dei servizi finalizzata al trasferimento della gestione della rete idrica di San Giacomo dal Consorzio di Bonifica all'Ati di Ragusa», era stato dichiarato il 28 febbraio dal candidato sindaco Riccardo Schininà, promotore dell'iniziativa.

Dal sindaco Peppe Cassì la precisazione: «Il tavolo di confronto tra Comune e Consorzio è già una realtà, come logico che sia di fronte a una serie di criticità che stanno colpendo la frazione». E poi la rassicurazione: «Continueremo a seguire da vicino la vicenda, abbiamo spostato il livello del confronto interessando i vertici regionali del consorzio. Sul piano pratico, è sempre attiva la distribuzione di acqua tramite un servizio di autobotte attivato dall'ente comunale».



Ancora autobotte a San Giacomo

GIARRATANA



Omicidio Dell'Albani venerdì il controllo dei due smartphone utilizzati da Barresi

SALVO MARTORANA pag. X

Quattro figure femminili care a Comiso

La conferenza. Nell'evento della Pro Loco e dell'Unesco tratteggiati i ritratti di Diana, Beatrice Giacchenetto Margherita Margani Nicosia e Anna Romano Assenza la cui fondazione ha premiato gli studenti meritevoli

Sono Guorgueb Burrafato, Micieli e Carbonaro i quattro ragazzi del liceo Carducci ad avere ottenuto il riconoscimento

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. «Donne e istituzioni a Comiso dall'alba del mito al Novecento» è stato il titolo dell'interessante conferenza che ha tratteggiato quattro figure femminili care a Comiso e ai comisani, ossia Diana Cacciatrice, suor Beatrice Giacchenetto, le docenti di lettere Margherita Margani Nicosia e Anna Romano Assenza. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco, dal Club Unesco, da Naxoslegge, con il patrocinio dell'Ars e del Comune di Comiso.

Evento nell'evento l'annuale premiazione della Fondazione Anna Romano Assenza degli studenti meritevoli delle sezioni artistica, classica, scientifica e tecnico-economica dall'istituto "Carducci" di Comiso. Quest'anno sono stati premiati Zineb Guorgueb (liceo classico), Stefano Carbonaro (liceo scientifico), Alessandra Maria Burrafato (tecnico-economico) e Sabrina Micieli (liceo artistico). Le motivazioni hanno evidenziato i meriti scolastici e soprattutto l'impegno e le qualità dimostrate anche per le doti umane. I premi sono stati consegnati da Michele e Giorgio Assenza, figli di Anna Romano Assenza, dal sindaco Maria Rita Schembari e dalla presidente dell'Inner Wheel Club Vittoria-Comiso Margherita Scivoletto Gucciardello.

La presidente della Pro Loco Maria Stella Micieli, parlando di Diana, nella sua relazione, ha ricordato che la storia della Comiso romana inizia attorno a una fonte dedicata a Diana dove la leggenda vuole che la dea si dissetasse e bagnasse le sue membra. Simbolo della Luna e della purezza, ha osservato Maria Stella Micieli, alla fonte è stata associata l'antica ordalia alla quale erano sottoposte le donne accusate di infedeltà. Diana come un "genius loci" per i comisani, ha concluso la presidente Micieli, campeggia con una statua al centro della piazza principale, nel gonfalone ed è stata rappresentata dal pittore Salvatore Fiume e dallo scultore Giovanni Scalambrieri. Il parroco dell'Annunziata don Girolamo Alessi si è soffermato su Beatrice Giacchenetto, vissuta tra il '500 e '600, la quale dopo una giovinezza spensierata e vissuta nel lusso, volle farsi suora.

Nonostante le opposizioni della famiglia, Beatrice affermò la sua autodeterminazione e fu la fondatrice del monastero di Regina Coeli di cui divenne prima badessa e poi anche di quello delle "Giuseppine". Morì nel 1662 a 75 anni, in odore di santità. Don Gino Alessi ha ricordato che le sue spoglie mortali sono state traslate nel transetto della basilica dell'Annunziata. Maria Rita Schembari ha offerto



un ritratto di Margherita Margani Nicosia meno noto: non l'impareggiabile docente di lettere bensì la donna impegnata in politica. Eletta consigliere comunale nella Dc, fu assessore fino al 1952 e fece acquistare dal Comune una costosa storia universale in sei volumi «perché non si resti indietro al progresso della cultura». Infine, la presidente del Club per l'Unesco di Comiso Tina Vittoria D'Amato ha tracciato un profilo di Anna Romano Assenza, fondatrice e prima presidente della Pro Loco Comiso dal 1967 al 1994, anno in cui è mancata. Docente di lettere eccellente, donna generosa, caparbia, affabile, è stata animatrice culturale e anima della Pro Loco.

COMISO: IL CASO MORISHITA

Una strada per la pagoda, servono 5.000 euro. Chi li mette?

COMISO. Continua la mediazione fra le parti in città. Sembra infatti che si stia facendo di tutto per trovare una soluzione affinché si possa giungere alla conclusione di questa vicenda che ha certamente offuscato la vera storia di questo luogo, la pagoda della pace. Il signor Giannì, proprietario del terreno, sembra essere disposto a venire incontro alle esigenze di Morishita e cedere il terreno su cui realizzare il percorso alternativo per raggiungere il tempio senza alcun corrispettivo ma dietro la corresponsione della somma occorrente alla realizzazione della strada carrata in terra battuta, il cui progetto è stato realizzato a cura e spese del proprietario e depositato agli atti del giudizio.

Quindi il terreno verrebbe ancora una volta ceduto gratuitamente ma viene chiesta una somma per costruire la strada. Una decisione che sembra equa e che forse potrebbe mettere a tacere le polemiche di questi anni che



hanno messo in cattiva luce la proprietà che alla fine chiede solo di ritrovare la serenità che ha perso nel tempo non potendo nei fatti godere della propria privacy ma che non ha nessuna intenzione di mandare via il reverendo. Il proprietario, fra l'altro, si dice pronto a stipulare l'accordo anche subito e a iniziare immediatamente i lavori per la realizzazione della strada carrabile larga 3 metri che dovrebbe sorgere dove oggi insiste il sentiero pedonale. La proposta, nei fatti, resta almeno per il momento pura teoria in mancanza dell'acconto sul prezzo. Infatti, il reverendo Morishita, pur essendo intenzionato ad accettare dichiara di non disporre della somma richiesta. Stiamo parlando di circa 5.000 euro. Per questo motivo pare che si stia avviando una raccolta fondi per cercare di racimolare la somma e di venire incontro alle esigenze del reverendo per chiudere una volta per tutte questa vicenda. Certo cinquemila euro non si trovano dall'oggi al domani ma un tentativo bisognerà pure farlo visto che appena sarà trovata la somma l'accordo potrà ritenersi concluso e nell'arco di una settimana potrebbero anche iniziare i lavori. Sembra quindi che si sia individuata la strada giusta per una soluzione che permetterebbe di ritrovare la pace che quel luogo merita.

M. C. T.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/03/14/attualita/a-comiso-nasce-un-nuovo-asilo-comunale/

https://www.ragusaoggi.it/e-morto-limprenditore-giovanni-dibennardo/

https://corrierediragusa.it/2023/03/14/comiso-piange-ex-presidente-dibennardo/

https://www.radiortm.it/2023/03/14/nasce-a-comiso-un-nuovo-asilo-nido-comunale/

https://www.radiortm.it/2023/03/14/morto-lex-presidente-del-comiso-calcio-giovanni-dibennardo/

https://www.radiortm.it/2023/03/14/calcio-colpaccio-del-citta-di-comiso-al-kennedy-di-santa-croce/

https://www.nuovosud.it/articoli/195804-spettacolo-ragusa/comiso-al-teatro-naselli-si-chiude-con-notti-la-rassegna-venerd%C3%AC

https://ztl.live/cultura/venerdi-contemporaneo-al-naselli

https://ztl.live/scuola/un-nuovo-asilo-nido

COMISO

L'ultimo saluto al vulcanico presidentissimo Dibennardo

GIUSEPPE LA LOTA

COMISO. E' morto, all'età di 82 anni, Giovanni Dibennardo, il "vulcanico" presidente del Comiso calcio degli anni '70/75 e '88/96. Quando nelle cronache calcistiche lo punzecchiavo con l'aggettivo "vulcanico", faceva finta di infastidirsi, ma in realtà si schermiva compiaciuto. Perché lui caratterialmente era ardente, passionale, romantico, calcisticamente vulcanico. Se anziché essere comisano fosse nato nella vicina e calcisticamente "rivale" Vittoria, la squadra biancorossa con lui al timone sarebbe arrivata anche in Serie B. Per il semplice fatto che Vittoria la domenica portava allo stadio migliaia di tifosi, mentre i comisani preferivano i canestri del basket alle prodezze calcistiche di Tonino Brugaletta, Sandro Ingrao, Peppe Borgese, Salvatore Dipasquale e Peppe Licata, per citare i locali più noti. Se i contributi del Comune arrivavano, grazie; altrimenti grazie lo stesso. Giovanni Dibennardo metteva mano al portafogli e andava avanti lo stesso fino a raggiungere il record della Serie D, anni 1988/1996, con al timone un signor allenatore che si chiamava Gigi Carducci e poi Borgese, entrambi scomparsi alcuni anni fa. Giovanni Dibennardo è stato protagonista di pagine di storia calcistica indimenticabili. Dopo la prima esperienza dirigenziale maturata agli inizi degli anni '70, rilevò la squadra nel 1988 da altri dirigenti capaci come Peppe Meli e Antonio Lauretta, che già avevano vinto un campionato di Promozione con Antonio Privitera in panchina.

Giovanni Dibennardo amava il calcio tanto quanto "Villa Orchidea", un'oasi fatta nascere nella piana di contrada Boscorotondo costruita insieme al fratello Nunzio nel 1975. Perché Giovanni e Nunzio erano due imprenditori puri, di quelli che s'erano fatti da soli in una città che ha dato i natali a tante figure eccellenti nel campo dell'arte, della letteratura e dell'imprenditoria. I funerali oggi alle 11 in chiesa Madre. Alla famiglia le condoglianze de «La Sicilia».



L'Ardens ha saputo mettere paura all'Ericina

Sconfitta in trasferta al tie break. Quindi un punto d'oro e la voglia di provarci ancora

COMISO. Non riesce la rimonta alla Logos Ardens Comiso, sconfitta al tie break (3-2; questi i parziali: 25-16; 25-15; 23-25; 24-26; 15-9) ad Erice contro il locale sestetto dell'Ericina, quarta nel girone M del campionato di volley femminile di B2. Coach Francesca Giucastro ha schierato Pace e Noto sulla banda, Iapichino opposta, Sozzi in cabina di regia, Gambini e Tirella centrali, quest'ultima al posto dell'infortunata Lucescul, Guccione "libero". Ancora una volta la squadra comisana è apparsa un Giano Bifronte: contratta e fallosa nei primi due set, combattiva e caparbia nel terzo e quarto set, capace di rimontare dal 2-0 al 2-2 dopo un quarto set nel quale l'Ericina aveva allungato fino al 11-2 per poi cadere sotto i colpi di Denise Iapichino, Sara Pace e una sontuosa Selene Gambini, mentre Paola Guccione ha recuperato non pochi difficili palloni in difesa. Senza storia il terzo set con l'Ericina che ha ritrovato concentrazione e continuità. Per l'Ardens rimane la bella prestazione d'orgoglio, il punto guadagnato che, se non cambia la sostanza della classifica, è sintomo di una squadra che non è certo in disarmo. Domenica prossima impegno casalingo col Traiana, terzo in classifica.

A. L.



Sul parquet. L'Ardens Comiso ha dato prova di essere tutt'altro che in disarmo in questa fase delicata della stagione.

L'Olympia Comiso si dimostra autorevole e continua la marcia in testa alla classifica

Serie C Silver. Domato il Patti in casa. Adesso, ci si prepara per il Real Agrigento

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La Multiprestito Olympia Comiso continua la sua corsa solitaria in vetta alla classifica del campionato di basket di C Silver. La squadra allenata da Massimiliano Farruggio, pur priva del pivot Lucio Salafia a causa di una distorsione rimediata giovedì scorso in allenamento, ha dato un'ulteriore prova di forza regolando un Patti che ha limitato i danni per tutto il primo tempo per poi cedere nella ripresa. Il risultato finale 83-64, dopo il parziale di 39-32 al riposo lungo, racconta di una partita controllata dall'Olympia con autorevolezza.

Coach Farruggio ha optato per uno starting five composto da Nardi, Desari, Iurato, Gjuzi e Turner, lasciando in panca Andrea Farruggio e Davide Vona reduci da qualche acciacco. Soprattutto il giovane Desari ha avuto un buon approccio al match e alla fine ha realizzato un bottino personale di 13 punti, condito da tre palle rubate e una buonissima prestazione difensiva. Capitan Iurato è una certezza, 19 punti per lui e una partita giocata da vero condottiero. Turner è un altro punto fermo della squadra. L'inglese è molto cresciuto rispetto a quando è arrivato e assicura punti, 13 contro il Patti, e rimbalzi. Ottima prestazione per Andrea Farruggio, 17 punti, e Vona, 7 punti, anche se sono partiti dalla panchina. Notevole il contributo di Costanzo (2), Ballarò (6), Rinzivillo (2) e Palazzolo, per lui niente punti ma un gran lavoro difensivo. Prossimo avversario il Real Agrigento, quintetto dal rendimento altalenante ma capace di imprese, quindi da non sottovalutare.



Un momento di Comiso-Patti



Casmenei al tiro

IL PROSSIMO MESE LA NOMINA DEI VERTICI DELLA SOCIETÀ

La Bei pronta a finanziare anche il Ponte sullo Stretto di Messina

Prima ipotesi di decreto nel Cdm di domani o venerdì. Salvini a giorni vedrà Schifani e Occhiuto

PALERMO. Una prima ipotesi di decreto finalizzato ad avviare l'iter di aggiornamento progettuale e di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, così come annunciato dal ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, durante il videocollegamento della scorsa settimana con il convegno al Porto di Palermo, dovrebbe andare all'esame preliminare del Consiglio dei ministri, secondo le intenzioni del dicastero di Piazzale Porta Pia, domani o, al massimo, venerdì. Dopo il primo confronto con tutti i ministri, il decreto sarà poi messo a punto e approvato definitivamente entro la fine del mese, almeno secondo le previsioni di Salvini.

Il testo avrà un elemento di supporto in più. Ieri, infatti, il leader della Lega ha parlato a lungo con Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Banca europea degli investimenti, circa le iniziative finanziarie della Bei in Italia, con particolare riguardo al settore dei trasporti, a quello idrico e delle infrastrutture nel Paese. Durante l'interlocuzione è stato affrontato anche il progetto del Ponte, sul quale, secondo quanto riferito da fonti ministeriali, la Bei, in caso di richiesta ufficiale, sarebbe disponibile a valutare il ruolo di partner finanziario per la realizzazione dell'opera. In tal senso, proprio per favorire la messa a punto di un'ipotesi finanziaria da parte della Bei, gli uffici del Mit sono già al lavoro per fornire tutti i necessari dettagli tecnici, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale.

Un'azione tecnico-amministrativa necessaria, che non trova le strutture tecniche impreparate. Infatti, come avevano spiegato lo stesso Salvini e il viceministro Edoardo Rixi, il "decreto Ponte", oltre a occuparsi delle procedure straordinarie per la sua rapida esecuzione sul modello già sperimentato con successo del Ponte Morandi a Genova, dovrà anche indicare alla società "Stretto di Messina", riesumata per assumere la titolarità del progetto aggiornato e i cui vertici dovrebbero essere nominati il prossimo mese, i dati aggiornati riguardanti la verifica di impatto ambientale, quella relativa all'aggiornamento dei costi delle materie prime e degli altri oneri agli aumenti di mercato, e fornire anche i dati aggiornati sul numero di transiti attuali di passeggeri e mezzi lungo l'attraversamento dello Stretto a bordo dei traghetti e sul bacino potenziale di utenti futuri a Ponte in funzione. Perchè sono cifre sicuramente in aumento rispetto ai calcoli del progetto del 2011, ma anche a quelli della commissione speciale incaricata dall'ex ministro Enrico Giovannini.

Su tutti questi e sugli altri dettagli Salvini vedrà nei prossimi giorni i governatori di Sicilia e Calabria, Renato Schifani e Roberto Occhiuto.

M. G.